

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 18

Seduta del
16 marzo 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto	Interrogazioni
----------------	-----------------------

L'anno duemilaDODICI addi SEDICI del mese di MARZO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan		X	Villareale Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 29

ASSENTI Nro 01

Il Presidente del consiglio invita a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

....."Interrogazioni Consiliari"

Si dà atto che la trattazione delle interrogazioni avviene nel seguente modo:

A. Interrogazione prot. 8757 del 20.02.12, avente ad oggetto: "*Interrogazione al Sindaco del Comune di Canicattì*" - **allegato A**) - a firma dei consiglieri Maira e Muratore.

Cons. Maira dà lettura dell'interrogazione presentata.

Ass. Bennici risponde dando lettura della nota che si acquisisce in atti e si allega sotto la lettera A/I).

(Si dà atto che durante la quale esce **il Presidente del consiglio - ore 21,00 - presenti N. 28 - assume la presidenza il Vicepresidente Sacheli**).

Replica il cons. Maira

Dalla risposta rileva che:

- ≈ si conferma la presenza di un centinaio di richieste ufficiali, oltre ad una moltitudine di persone che da quattro anni aspettano di ricevere il rimborso del deposito cauzionale;
- ≈ nell'affidamento della Girgenti Acque non c'è menzionato un deposito cauzionale;
- ≈ E' insoddisfatto dalla risposta ed invita di provvedere ad effettuare al più presto il saldo di questi depositi cauzionali e in merito chiedo l'opportunità di poter interrogare il Presidente dei Revisori dei Conti per poter comprendere se negli anni passati questi importi figurano nel bilancio di Canicattì, in quanto dei crediti.

B. Interrogazione prot. 11436 del 06.03.2012 - **allegato B** - avente ad oggetto "*Interrogazione zone D*" presentata dai consiglieri comunali Calogero Muratore e Antonio Maira.

Cons. Muratore dà lettura della interrogazione presentata.

Ass. Bennici risponde dando lettura della nota che si acquisisce in atti e si allega sotto la lettera B/I).

Cons. Muratore - replica - dichiarando:

Di non essere soddisfatto dalla risposta perché, a suo dire, l'amministrazione deve decidere se stare dalla parte dei cittadini o meno in quanto, in riferimento alle cartelle, stabilire i valori a metro quadro si tratta di un una volontà politica.

Quindi chiede che l'Amministrazione su questo argomento debba ragionare dal momento che un terreno posto in prima fascia non può essere equiparato ad un altro che si trova in una fascia diversa ove, tra l'altro, non ci sono opere di urbanizzazione e pertanto il comune deve essere equo e giusto con i propri cittadini.

(Alle ore 21:25 rientra il Presidente del consiglio - presenti N. 29 - e riassume la presidenza)

C. **Interrogazione** avente ad oggetto: "*Informazioni sulla paventata chiusura sportello SERIT Sicilia di Canicattì*" - prot. 12109 del 8/3/2021 - a firma del Consigliere Alessio Comparato.

Cons. Comparato da lettura della interrogazione presentata.

Ass. Rizzo replica all'interrogazione dando risponde dando lettura della nota che si acquisisce in atti e si allega sotto la lettera C/I).

Cons. Comparato replica dichiarando:

La SERTT dovrebbe chiudere dal 05 luglio e non riesce a comprendere perché gli impiegati dicono all'utenza che dal prossimo mese di aprile, non potranno più recarsi allo sportello per poter pagare, considerato che non si hanno notizie certe ed ancora l'amministrazione deve avere un incontro per definire i tempi. In merito alla risposta ritiene di non poter esprimere un giudizio positivo o negativo perché l'amministrazione attende di incontrare i dirigenti dell'Agenzia delle Entrate.

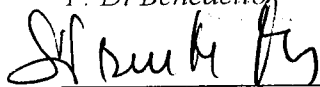
D. **Interrogazione** prot. n. 12228 **del** 09.03.2012, avente ad oggetto: "*Piscina comunale - Lavori di manutenzione e ripristino - richiesta di interventi in garanzia o risarcimento dei danni nei confronti dell'appaltatore, ai sensi del codice civile art. 1655 e 1677*" - **allegato D**) - a firma dei consiglieri Tiranno, Migliorini e Asti.

Cons. Tiranno dà lettura della interrogazione che precede.

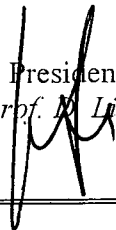
Risponde l'ass. Rizzo che, a sua volta dà lettura della risposta che si acquisisce in atti e si allega sotto la **lettera D/I**).

Replica il cons. Tiranno che non si ritiene soddisfatto dalla risposta perché tra le domande poste con l'interrogazione l'amministrazione non ha risposto a nessuna domanda poste con l'interrogazione.

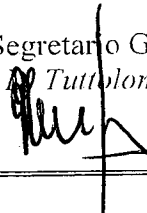
Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto



Il Presidente
Prof. A. Licata



Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 20-04-2012 al 04-05-2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario

Y. J. C.
V. J. C.



Interrogazione 004

C/C
16/3/2012
[Signature]

DATA 20 FEB 2012
PROZ. N. 8752

Al Sig. Sindaco
ed al Presidente del Consiglio
del Comune di Canicatti

ALL A



Oggetto:- Interrogazione al Sindaco del Comune di Canicatti

Per come previsto dal "REGOLAMENTO DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE POTABILI" approvato dal Consiglio Comunale il 10 gennaio 2001; all'articolo 48 (anticipo consumi) qui di seguito riportato:-

"Chi chiede una nuova utenza o una voltura dell'utenza è tenuto a versare, in contanti, al Servizio Acquedotto, a titolo cauzionale infruttifero a garanzia dei consumi una somma secondo gli importi indicati nell'allegata tabella A. (£ 50.000 aleas € 25.83)

L'Amministrazione Comunale potrà incamerare tali anticipi in caso di insolvenza fino alla concorrenza dei propri crediti, senza pregiudizio delle altre azioni derivanti dal presente regolamento e dalle leggi riguardanti in materia.

L'anticipo viene restituito, dal Servizio Acquedotto, all'utente alla cessazione della adesione al servizio dopo che l'utente alla cessazione della adesione al servizio dopo che l'utente stesso abbia liquidato ogni debito."

Considerato che il Comune di Canicatti ha volontariamente ceduto il servizio di gestione delle acque potabili alla "GIRGENTI ACQUE" il 16 aprile del 2008;

Visto che da oltre un anno al comune sono arrivate centinaia di richieste di rimborso del deposito cauzionale, e che a tutto oggi non risulta essere pervenuto ai legittimi utenti nessun importo;

pertanto i sottoscritti Consiglieri, Signori **Maira Antonio Ferdinando** e **Muratore Calogero**, Consiglieri di minoranza del "Partito Democratico";

- 1) Chiedono di sapere il numero totale delle utenze che hanno diritto del rimborso, per avere di già ottemperato ad ogni debito.
- 2) Quanto ammonta l'importo da rimborsare;
- 3) Come mai il conguaglio non è stato restituito al momento della cessazione alla adesione del servizio (cioè il 15 aprile 2008) per come previsto dal secondo comma dell' art 48;
- 4) Trascorsi ormai quattro anni dalla data di cessazione del servizio; Chiedono a questa Amministrazione, quanto tempo ha ancora bisogno per organizzarsi e distribuire agli utenti che ne hanno diritto l'importo depositato.

Alla presente interrogazione **si chiede risposta scritta ed orale** al prossimo Consiglio Comunale

Con osservanza.

[Handwritten signatures]

C. e.
16/3/2012
Pul



li
ALL. A 1a

CITTA' DI CANICATTI'
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)
DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

Canicatti 15 MARZO 2012

Ai consiglieri comunali
Antonio Maira
Calogero Muratore

OGGETTO INTERROGAZIONE PROT. N. 8757 DEL 20.2.2012

L'art. 48 del regolamento per la distribuzione delle acque potabili, approvato con la deliberazione del CC. n. 02 del 10.01.2001, dispone: " Chi chiede una nuova utenza o una voltura dell'utenza è tenuto a versare, in contanti, al Servizio Acquedotto, a titolo di cauzionale infruttifero a garanzia dei consumi, una somma secondo gli importi indicati nell'allegata tabella A (€ 25,83). L'Amministrazione Comunale potrà incamerare tali anticipi in caso di insolvenza fino alla concorrenza dei propri crediti senza pregiudizio delle altre azioni derivanti dal presente regolamento e dalle leggi riguardanti in materia.

L'anticipo viene restituito dal Servizio Acquedotto, all'utente alla cessazione della adesione al servizio dopo che l'utente alla cessazione della adesione al servizio abbia liquidato ogni debito"

Al riguardo si precisa che il comune di Canicatti ha aderito al CONSORZIO DI AMBITO AGRIGENTO -ATO IDRICO che ha il compito di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale e a provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione dello stesso. Dal 16 aprile 2008 la gestione del servizio è in capo alla Girgenti Acque, società affidataria del servizio idrico integrato.

A seguito di quanto previsto dall'art.153,c.2 del d.lgs.152/2006 tutti i rapporti attivi e passivi inerenti il servizio idrico integrato, tra cui, evidentemente, i contratti di utenza, sono trasferiti ex lege al gestore del servizio idrico integrato.

Pertanto, nei confronti dei contratti di utenza in essere, per effetto di tale disposizione normativa, si configura un'ipotesi di successione ex lege che, per giurisprudenza, non necessita del consenso del contraente ceduto.

Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico di dimensione sovra comunale che negli enti locali ricadenti nel medesimo ambito gestiscono attraverso l'Autorità d'ambito cui è demandata l'organizzazione,

L'affidamento e il controllo della gestione del servizio(art. 48,d.lgs. n. 152/2006).

Ne consegue che, nel momento in cui l'Autorità d'ambito procede all'affidamento del servizio idrico integrato mediante la sottoscrizione della convenzione di gestione, i singoli comuni perdono la gestione in proprio del servizio, avendo già, dall'emanazione della legge 36/94, perso ogni potere organizzativo in ordine ad esso.

Il contratto tra Comune e cittadino dovrebbe ritenersi risolto ex lege all'atto della presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore. Pertanto, in tale situazione (risoluzione del contratto originario/impossibilità di integrare la fattispecie della cessione volontaria del contratto ex art. 1406 cod. civ.), il nuovo contratto tra gestore ed utente potrebbe essere ritenuto concluso anche tacitamente in base alle regole generali di conclusione del contratto, non essendo richiesta la forma scritta ad substantiam in quanto il nuovo gestore non ha natura di pubblica amministrazione.

La successione ex lege da parte dell'Ato e, conseguentemente della Girgenti Acque, potrebbe legittimare quest'ultima a chiedere al Comune il rimborso cauzionale a garanzia dei nuovi consumi o ai cittadini il versamento di un nuovo deposito. E' chiaro che il mancato recepimento da parte dell'Ente del regolamento d'ambito rende ancora ad oggi incerta l'individuazione del soggetto avente diritto alla restituzione della cauzione e ciò spiega e giustifica la mancata erogazione.

L'Amministrazione sta attenzionando la problematica per addivenire in tempi brevi alla risoluzione.

All'ufficio acquedotto sono pervenute 104 richieste di rimborso.

Sono 3693 gli utenti che risultano essere in regola con i pagamenti alla data del 16.03.2012 e che hanno versato il deposito cauzionale. Le somme sono state accertate alle partite di giro per cui si può procedere alla liquidazione e pagamento del deposito cauzionale alla risoluzione della problematica.

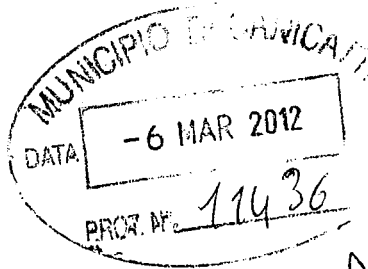
L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Dott.ssa Patrizia Bennici



e c. 16/3/2012

*xil@e.
Maira*



AL Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio



Oggetto: interrogazione zone D

PREMESSO

Che la crisi che ha colpito il nostro territorio, la perdita del lavoro, l'aumento del costo della vita, pongono molte famiglie e molti pensionati nella condizione di non riuscire a far fronte nemmeno alle spese ordinarie

PREMESSO

che in campagna Elettorale il Sindaco Corbo ha pubblicamente dichiarato che nel suo progetto politico non era presente l'inserimento di nuove imposte ne tantomeno avrebbe aumentato quelle esistenti.

CONSIDERATO

che Questa Amministrazione con delibera di Giunta n. 119 del 26 Agosto 2011 ha stabilito i nuovi valori (per mq) dei terreni ricadenti nelle zone D.

CONSIDERATO

che molti cittadini hanno ricevuto da parte del Comune gli avvisi di pagamento dell'ici per gli anni pregressi dei terreni ricadenti nella zona D del piano regolatore generale.

CONSIDERATO

che la maggior parte dei terreni ricadenti nelle zone D, sprovvisti fra l'altro di opere di urbanizzazione, sono coltivati dai nostri agricoltori, i quali negli ultimi anni non riescono a coprire nemmeno i costi di produzione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Calogero Muratore e Antonio Maira appartenenti al Partito Democratico

INTERROGANO

Il Sindaco e la sua Giunta sulle problematiche sopra esposte, invitandoli a fornire notizie sugli interventi programmati dall'amministrazione, altresì, se intendono sospendere la riscossione in attesa di rivedere i veri valori dei terreni, adeguandoli al giusto prezzo agricolo di mercato.

Alla presente si richiede risposta scritta ed orale al prossimo consiglio comunale.

Canicattì li 05/03/2012

I Consiglieri Comunali
Antonio Maira
Calogero Muratore

ee. 16/3/2017 All



CITTA' DI CANICATTI'
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)
DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

All. B L h

Canicatti 15 MARZO 2012

Ai consiglieri comunali
Antonio Maira
Calogero Muratore

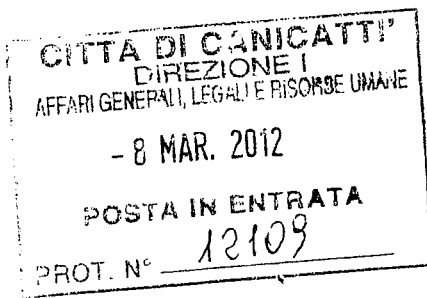
OGGETTO: INTERROGAZIONE ZONE "D"

Nell'esercizio finanziario 2011 sono stati emessi per recupero evasivo n. 1243 atti di accertamento per un gettito pari ad € 673.414,00, relativamente alla fattispecie impositive connesse all'omessa dichiarazione di aree edificabili ricadenti nella zona "D" del vigente PRG sono stati emessi n. **98** avvisi per un gettito pari a € **101.484,00**. Inoltre sono stati trasmessi all'esattore i ruoli inerenti gli avvisi di accertamento divenuti definitivi emessi a seguito dell'attività di recupero espletata dalla ditta esterna e su cui non è intervenuta adesione da parte dei destinatari dei provvedimenti. Trattasi di omissioni tributarie per le quali scattano le sanzioni previste dal D.Lgs. 473/97 e sms per le quali la vigente normativa non attribuisce all'Ente alcuna facoltà di derogare al disposto normativo sia in termini di temporalità connessa alla definitività dell'atto di contestazione, sia per quanto attiene all'ammontare delle sanzioni e degli interessi applicati.

Non è, dunque, percorribile la strada della sospensione dell'attività di riscossione.

L'adeguamento dei valori dei terreni può effettuarsi solo a seguito della variazione del PRG ad eccezione delle aree ricadenti nelle zone edificabili utilizzate dai coltivatori diretti che abbiano i requisiti soggettivi ed oggettivi; nel qual caso, verrebbero equiparati a terreni agricoli e quindi rientrerebbero nelle esenzioni previste per le zone montane e collari ed a condizione che tali situazioni vengano dichiarate entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Dott.ssa Patrizia Bennici

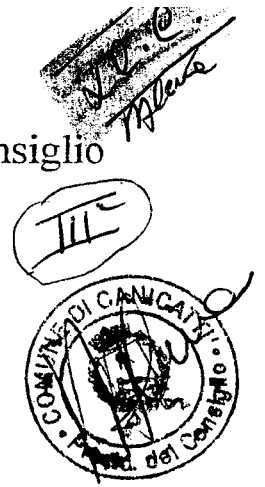


cc. 16/3/2012

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Sindaco

del Comune di Canicatti



Interrogazione consiliare

Oggetto: Informazioni sulla paventata chiusura sportello Serit Sicilia di Canicatti.

Il Sottoscritto **Comparato Alessio**, nella qualità di consigliere comunale del comune di Canicatti,

ALL' h Cu

Chiede

Al Sig. Sindaco e a tutta l'amministrazione, se è venuta a conoscenza in maniera ufficiale della notizia sulla chiusura dello sportello Serit Sicilia S.P.A. della nostra città.

Premesso, che se tale notizia dovesse ritenersi fondata, pregiudicherebbe in maniera grave il servizio, che il succitato sportello, della società per la riscossione dei tributi in Sicilia, ha da decenni svolto non solo per i cittadini della nostra città, ma per tutto l'hinterland.

Lo sportello, infatti, oltre che servire da cassa diretta su tributi come la Tarsu, senza peraltro spese di commissioni, offre un servizio di informazioni sulle cartelle esattoriali, o su qualsiasi altro tributo di cui la società gestisce la riscossione.

Inoltre la chiusura dello sportello, creerebbe enormi disagi a tutti coloro che per poter accedere ai servizi, dovrebbero recarsi nella sede della società, che si trova ad Agrigento, dovendo quindi sostenere sia dei costi, oltre chiaramente che subire il disagio creato dallo spostamento.

Il Sottoscritto, chiede altresì all'amministrazione, se si è convenuti ad un tavolo tecnico istituzionale con i responsabili e/o funzionari della Società Serit Sicilia S.P.A., per scongiurare la paventata chiusura, e se eventualmente l'amministrazione, ha pensato di mettere a disposizione dei locali di proprietà comunale, per continuare ad offrire i servizi, di riscossione diretta, informazioni e consultazione degli atti, che la Società Serit Sicilia da sempre ha offerto ai cittadini. Alla presente interrogazione si richiede risposta verbale e scritta come da Regolamento consiglio comunale art. 33 comma 6.

Canicatti 08/03/2012

Firma

C.C. 16/3/2012

Al Consigliere Comunale

Alessio Comparato

Oggetto : Risposta all'interrogazione prot. 12109 del 8.03.2012 sulla paventata chiusura dello sportello di Canicattì della Serit Sicilia

All. C14

Premesso che la SERIT SICILIA S.p.A è la Società incaricata di gestire la riscossione dei tributi e delle altre entrate nella Regione Siciliana, ed è così strutturata: 60% delle azioni sono di proprietà della Regione Siciliana ed il rimanente 40% di proprietà dell'Agenzia delle Entrate. Sin dal mese di Ottobre 2011, l'Amministrazione è venuta a conoscenza di un piano di riorganizzazione del servizio da parte della direzione generale dell'agente della riscossione per le Province Siciliane; e questo piano prevedeva la chiusura di diverse sedi periferiche, con la motivazione dettata dalla necessità della Serit Sicilia spa di ridurre i costi di gestione. Nell'immediato, il Sindaco ha contattato il responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti e Logistica della Serit s.p.a. e si è concordato un'incontro, svoltosi successivamente, presso la sede centrale del nostro Comune, il 22 novembre del 2011.

A quell'incontro, tra il Sindaco e la Dr.ssa Anna Maria Cali, responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti e Logistica della Serit s.p.a., il sindaco ha evidenziato le ripercussioni negative sui costi sociali ed economici per gli utenti del territorio Canicattinese e dei paesi vicini, e che una eventuale chiusura della sede di Canicattì va a scontrarsi con la politica di decentramento dei servizi. In quella sede, veniva chiesto, dal Sindaco, che essendo l'Agenzia delle Entrate socia per il 40% della Serit s.p.a., di valutare la possibilità che nel programma di riduzione dei costi di gestione di allocare uno sportello per l'informazione e la riscossione presso l'Agenzia delle Entrate di Canicattì.

In data 29 novembre 2011, veniva fatta richiesta da parte della dirigente della Serit, Dott.ssa Anna Maria Cali, della disponibilità di una postazione lavorativa all'interno dei locali del comune per l'apertura saltuaria di uno sportello d'informazione al cittadino o polifunzionale. Con nota del 23.02.2012, la Dr.ssa Anna Maria Cali, responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti e Logistica della Serit, informava il Sindaco che l'Agenzia delle Entrate aveva già manifestato la disponibilità di consentire di allocare una postazione della Serit presso i propri locali e con la stessa nota si chiedeva al Comune anche disponibilità di un locale di cui alla richiesta del 29 novembre 2011.

La chiusura della sede di Canicatti è prevista ai primi di luglio 2012, poiché il proprietario dei locali, in cui ha sede la Serit, ha manifestato la volontà di recedere dal contratto con effetto a partire dal 5 luglio 2012.

Nei prossimi giorni, si chiederà un'incontro, per definire nei particolari come sarà strutturato lo sportello presso l'Agenzia delle Entrate, quali servizi espletterà, quanto personale sarà impegnato ed i giorni di apertura al pubblico. Successivamente, appresi i dati di cui sopra, si valuteranno le iniziative da intraprendere.

Canicatti 12.03.2012

Cordialmente
Ass.re Gaetano Rizzo



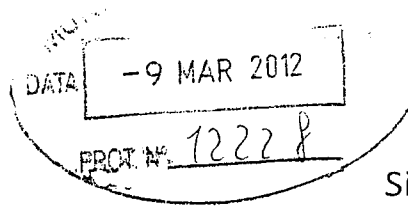
Antonio Tiranno

Antonio Migliorini

Gioachino Asti

C.C. 16/3/2012 D.)
M

V. Comune
M. L...



egr. Rag. **Vincenzo Corbo**

Sindaco del Comune di Canicattì

e p.c.

egr. Prof. **Domenico Licata**

ILC

Presidente del Consiglio Comunale

Canicattì li 09/03/2012



INTERROGAZIONE

Oggetto: **Piscina Comunale** - Lavori di manutenzione e ripristino - Richiesta di interventi in garanzia o risarcimento dei danni nei confronti dell'appaltatore, ai sensi del Codice Civile, art. da 1655 a 1677.

Premesso

che a seguito delle segnalazioni da parte di molti cittadini, i quali lamentano lo stato di degrado in cui si trova la piscina comunale, che nonostante sia di recentissima costruzione, appare come costruita da diversi decenni, con la VII^a Commissione Consiliare Infrastrutture e Territorio, di cui noi sottoscritti facciamo parte, in data 3 Marzo, abbiamo effettuato un sopralluogo al fine di verificare quanto segnalato ed individuare le cause e le possibili soluzioni immediate;

Rilevato

che in detta circostanza è apparso evidente che l'impianto, onde evitare il peggio, non necessita solo interventi di manutenzione ordinaria, ma di vere e proprie opere di ripristino per gravi difetti, rovina o pericolo di rovina dell'edificio, causati da vizi e difetti di costruzione, in quanto molte opere, tra cui ed in particolar modo, l'impermeabilizzazione del tetto, appaiono come non eseguite a regola d'arte e destinate a non durare nel tempo, nonchè potrebbero pregiudicare la funzione dell'immobile, limitarne notevolmente il godimento e impedire la funzione a cui l'opera è destinata;

Sottolineato

che tale impianto è un servizio di pubblica utilità e l'eventuale chiusura potrebbe ripercuotersi anche sull'aspetto occupazionale di chi opera all'interno e non solo;

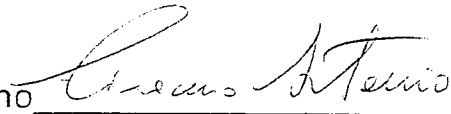
Tenuto conto

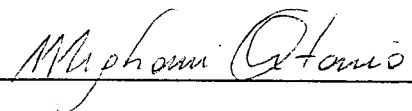
che, come per legge, la garanzia del costruttore ha una durata di 10 anni dal compimento dell'opera,

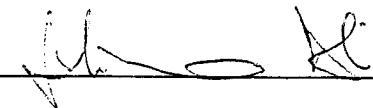
i sottoscritti consiglieri comunali, capi gruppo delle rispettive liste di appartenenza, interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

- quali iniziative ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere l'amministrazione, per arginare il problema, riferendo dettagliatamente quali problemi sono stati individuati, le relative soluzioni, i tempi ed i modi in cui pensa di risolvere definitivamente tutto quanto;
- se alla data di presentazione della presente interrogazione, gli uffici competenti si siano già attivati per denunciare al costruttore dette difformità e vizi dell'opera eseguita e abbiano richiesto un intervento in garanzia o il risarcimento dei danni, ed in caso contrario, se è intenzione dell'amministrazione interessarsi quanto prima affinché ciò accada.

I Consiglieri comunali

Antonio Tiranno 

Antonio Migliorini 

Gioachino Asti 

- Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale. -



CITTA' di CANICATTI'

(Provincia di Agrigento)

UFFICIO TECNICO

Servizio Lavori Pubblici

C.A.P. 92024 Tel. 0922/734316 Fax 734353

e f 1613/20120
9 ALL. D/I

Prot. n. _____ del

Risposta a nota n.

Allegati n. _____

Prat. 03/99

OGGETTO : Piscina comunale - Lavori di manutenzione e ripristino – Richiesta di interventi in garanzia o risarcimento dei danni nei confronti dell'appaltatore, ai sensi del Codice Civile art. 1655 e 1677. RISPOSTA INTERROGAZIONE-

Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- il progetto principale, è stato redatto dall'Ing. Vittorio Legnani iscritto al n.1869/a dell'albo degli Ingegneri di Bologna;
 - Che detto progetto è stato approvato in data 24/10/2003 con delibera di G.M. n° 273 integrata con delibera di G.M. 282 del 05/11/2003 per l'importo complessivo di €. 2.065.827,60
 - Che i lavori vennero aggiudicati ad asta pubblica a corpo dall'Associazione Temporanea di Imprese Pusante (Impresa Capogruppo), Salamone e SAVEDIL (associate) con il ribasso del 19,43 % n sull'importo dei lavori al netto della sicurezza e quindi per un importo netto contrattuale di €. 1.104,726,45 e sono stati assunti a forfait chiuso altrimenti detto "**chiavi in mano**";
 - Che Il contratto d'appalto n°. 7467 di rep., venne stipulato in data 27/12/2004 e Registrato a Canicatti il 13/1/2005 al n.53 Vol.S/1;
 - Che i lavori del contratto principale furono consegnati con verbale in data 27/01/2005 e sono stati ultimati in data 17/11/2006;
 - Che lo stato finale è stato firmato dall'impresa in data 18/01/2010 richiamando n° 4 riserve del registro di contabilità chiedendo complessivamente un compenso pari a €.203.177,36:
- Che con determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n.154 del 13/12/2005 l'Ing. Saverio Monaco è stato incaricato del collaudo amministrativo dei lavori di cui in oggetto;
- Il collaudatore, nell'espletamento delle sue funzioni, in merito alle riserve dell'impresa si è espresso accogliendone tre e rigettandone una;
- L' Impresa nel sottoscrivere il certificato di collaudo redatto dall'Ing. Saverio Monaco, ha ulteriormente esplicitato n.3 (5,6,7) riserve.
- Il collaudatore tenuto conto che le riserve 5,6,7 sono irricevibili in quanto l'impresa non ha provveduto a trascriverle nel registro di contabilità ai sensi dell'art. 203 comma 2 del DPR 554/99:
- Che a seguito dei numerosi sopralluoghi il collaudatore ha dettagliatamente evidenziato difetti e imperfezioni che in parte l'impresa ha provveduto a sanare;
 - Che, i difetti esistenti nella struttura anche se non pregiudicano la stabilità dell'opera né la regolarità del servizio cui l'intervento è strumentale sono stati quantificati dal Collaudatore in € 21.520,00 secondo quanto previsto dall'art. 196 comma 2 DPR 554/99;
 - Che, pertanto, l'importo finale è stato rettificato nel seguente modo;
- Importo totale dei lavori eseguiti al netto ribasso € 1.187.804,33

<input type="checkbox"/> Detrazioni per incongruenze tra atti contabili e stato di fatto e nella contabilità	€.	37.802,67
<input type="checkbox"/> Importo totale dei lavori rettificato	€.	1.150.001,66
Da cui dedotti		
<input type="checkbox"/> n. 11 certificati di acconto	€.	1.181.865,74
<input type="checkbox"/> Vizi e difetti dell'opera	€.	21.520,00
Resta il debito netto dell'impresa	€.	53.384,08 oltre I.V.A.

- Che a seguito della redazione del certificato di collaudo redatto dall'Ing. Saverio Moncata, e sottoscritto con riserva dall'impresa Capogruppo, con Determina Sindacale n°12 del 18/11/2011 sono stati approvati gli atti di Collaudo finale e certificato di regolare esecuzione.

- Che detta determina ha previsto di addebitare all'Associazione Temporanea di Imprese Salamone, Pusante (Impresa Capogruppo) e Savedil la somma di €.9.305,74 per i lavori in oggetto quale differenza tra il debito dell'Impresa €.53.384,08 e il riconoscimento delle riserve pari a €. 44.078,34, richiedere alla Reale mutua di Assicurazione che ha emesso la polizza fidejussoria n. 9104, del 07.04.2004 **la somma di €.9.305,74 e avviare le procedure legali per il recupero della somma per il rifacimento completo della pavimentazione della zona servizi e delle somme per eliminare le infiltrazioni dalle pareti delle vasche nel canale interrato.**

L'Amministrazione Comunale, a mezzo dei propri uffici per le rispettive competenze si è attivata nel presente giudizio domanda riconvenzionale per il riconoscimento della legittimità delle detrazioni dal conto finale dei lavori operate dal collaudatore tecnico amministrativo, Ing. Saverio Moncada, nella Relazione e Certificato di Collaudo, **nonché azione di garanzia per gravi difetti di costruzione dell'opera.**

- REVISIONE TECNICO CONTABILE

Nella Redazione e Certificato di collaudo, approvato in via amministrativa con Determinazione Sindacale n. 12 del 18.02.2011, il collaudatore tecnico amministrativo, Ing. Saverio Moncada, ha operato una revisione tecnico contabile riscontrando sia difformità tra parti dell'opera eseguita e le prescrizioni contrattuali o le scritture contabili, sia errori ed incongruenze nella contabilità, difformità meglio specificate nella Relazione e Certificato di Collaudo amministrativo da intendersi qui ripetuta e trascritta, che sono state quantificate in complessivi €. 37.802,67, di cui €. 29.074,16 per difformità tra parti dell'opera eseguita e le prescrizioni contrattuali e le scritture contabili, ed €. 8.728,51 per errori ed incongruenze nella contabilità

Vizi e difetti dell'opera

Il collaudatore in occasione delle visite di collaudo e dei sopralluoghi effettuati contestualmente al R.U.P. ed allegati alla relazione e certificato di collaudo, ha riscontrato la presenza di difetti ed imperfezioni nell'opera consegnata all'Ente appaltante, meglio specificate in detta relazione, da intendersi qui ripetuta e trascritta.

Tali difetti esistenti nella struttura, anche, se non pregiudicano la stabilità dell'opera né la regolarità del servizio cui l'intervento è strumentale sono stati quantificati dal collaudatore in €. 21.520,00.

In tale importo il collaudatore ha ricompreso anche il costo degli interventi eseguiti dall'Amministrazione resistente in sostituzione dell'Impresa che, benché diffidata, non ha provveduto tempestivamente alla eliminazione dei difetti e dei vizi riscontrati in occasione delle operazioni di collaudo.

DOMANDA DI GARANZIA PER CARENZE COSTRUTTIVE

L'Amministrazione odierna resistente nell'approvare in via amministrativa con Determinazione Sindacale n. 12 del 18.02.2011 gli Atti di Collaudo Finale ed il Certificato di Collaudo ha rilevato la necessità di "...procedere alla sostituzione di tutto il pavimento della zona spogliatoi e servizi, in quanto ritenuto non idoneo da parte dell'ASP Distretto di Canicatti e che tali lavorazioni che l'A.C. sarà costretta a realizzare derivano dalla errata tipologia di pavimento fornito e collocato dall'impresa; Considerato che si verificano ancora infiltrazioni delle pareti delle vasche e che ciò è da imputare ad una errata esecuzione delle lavorazioni da parte dell'impresa".

Giova al riguardo rilevare che i pavimenti della zona spogliatoi e della zona servizi sono risultati non conformi alle previsioni capitolari per quanto attiene alla ruvidità.

Per rimediare a tale problematica l'Ente comunale ha già provveduto a proprie spese a sostituire la pavimentazione collocata dall'Impresa, con altra antiscivolo, nei due locali doccia e corridoi antistanti l'ingresso.

Con nota 18.05.2010 prot. n. 30521/10 dell'ASP di Agrigento si è fatto obbligo all'Amministrazione comunale di rendere antisdrucchiolevole la pavimentazione nella zona spogliatoi.

L'amministrazione comunale, pertanto, per errori imputabili all'Impresa dovrà sostenere il costo per il rifacimento dell'intera pavimentazione anche della zona spogliatoi.

A ciò si aggiungano le infiltrazioni di acqua che si continuano a presentare nel tetto di copertura dello stabile e nelle pareti delle vasche, da imputare ad una errata esecuzione dei lavori da parte dell'Impresa costruttrice.

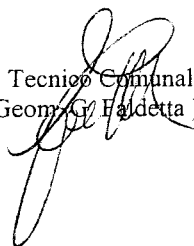
Per tali vizi e difetti dell'opera il Comune di Canicattì ha interesse a far valere la responsabilità civile risarcitoria dell'Impresa costruttrice ex art. 1669 c. c ed i costi delle opere necessarie alla eliminazione dei difetti di cui sopra si possono quantificare in complessivi € 150.000,00.

Si ritiene per quanto di propria competenza che siano stati adottati tutti i provvedimenti atti a salvaguardare nel rispetto delle leggi, gli interessi dell'Amministrazione Comunale.

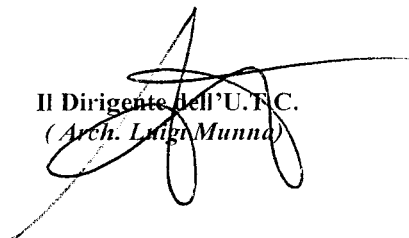
Si allega: Certificato di Colludo redatto dall'Ing. S. Moncada

Determina Sindacale n° n°12 del 18/11/2011 di approvazione atti.

Il Tecnico Comunale
(Geom. G. Faldetta)



Il Dirigente dell'U.F.C.
(Arch. Luigi Munna)



L'Assessore LL.PP.
(Ing. G. Rizzo)

